



# COMUNE DI GAGLIOLE

PROVINCIA DI MACERATA

Piazza Matteotti, 1 – CAP 62022 – Tel. 0737.641184 – Fax 0737.642434 – P.I. 00268590437

*Copia*

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 59 del 04-11-2019**

**Oggetto: APPROVAZIONE FASE ATTUATIVA RELATIVA AL CONTRATTO FIUME MUSONE (Conferma tecnico, sottoscrizione accordo Genio Civile, e attuazione progetto BID-REX)**

L'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di novembre alle ore 13:30, la Giunta Comunale, convocata con appositi avvisi, si è riunita nella Civica Residenza.

<b>BOTTICELLI SANDRO</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>PIATANESI PAOLO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>FALZETTI MATTEO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

Assiste il SEGRETARIO Angelo Montaruli

Il Sindaco Sig. SANDRO BOTTICELLI nella sua qualità di SINDACO dichiara aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

## Registro proposte 65

- Vista la delibera di Giunta n. 41 del 21.6.2017 con la quale il Comune di Gagliole ha approvato il protocollo d'intesa relativo al contratto Fiume del territorio del bacino idrografico del fiume Musone;

- Vista altresì la delibera n. 19 del 27.3.2019 con la quale è stato approvato il Protocollo d'intesa (allegato A alla citata delibera) per la "riqualificazione ambientale dell'ambito Foce Musone" e dell'approvazione del Protocollo di intesa di lettera adesione dell'Action Plan del progetto BID-REX (allegato B della citata delibera);

-Considerato che i Comuni sottoscrittori del predetto contratto di fiume al fine della "Riqualificazione ambientale dell'ambito foce Musone" per la realizzazione delle politiche finalizzate al riassetto idrogeologico, alla qualificazione dell'ambiente, all'incremento della biodiversità ed allo sviluppo economico-turistico del territorio di riferimento devono procedere alla fase attuativa del progetto di specie;

-Che all'uopo si rende necessario procedere alla conferma dell'incarico dell'Arh. Carlo Brunelli alle medesime condizioni di cui al Protocollo d'Intesa già sottoscritto dall'Ente e che qui si riporta (allegato A)

-Considerato che al fine di perseguire la riqualificazione ambientale dei Comuni coinvolti per quanto di competenza di ciascuno, gli stessi devono promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione nei seguenti ambiti attraverso:

- Utilizzo delle aree demaniali fluviali per la didattica ambientale e naturalistica;
- Monitoraggio della qualità ambientale del fiume, promozione della pulizia da rifiuti;
- Manutenzione in efficienza di sentieri e vie di accesso al fiume;
- Conoscenza dell'ambiente fluviale e vigilanza per una fruizione rispettosa dell'ecosistema

-Che si rende necessario quindi stipulare una convenzione (allegato B) per la gestione coordinata del processo di "adozione" di tratti del fiume Musone da parte delle scuole e degli enti che svolgono didattica ambientale nei comuni rivieraschi del fiume stesso. Dando onere al Comune di Loreto, in qualità di capofila del progetto, di raccogliere le richieste di adozione che pervengono dai diversi soggetti e enti del Contratto di Fiume Musone, di definire i tratti di fiume adottati dalle diverse unità didattiche, e di trasmetterli al Demanio fluviale regionale. Gli enti che presentano richiesta di adozione, sono tenuti ad attenersi scrupolosamente a quanto indicato presente convenzione quadro (allegato B). Il Demanio Fluviale dovrà interloquire direttamente con l'ente o soggetto che ha fatto la domanda di adozione e per conoscenza con il Comune Capofila;

-Inoltre come già approvato con delibera n. 19 del 27.3.2019, Il Piano d'Azione della Regione Marche (PA) afferente il Progetto INTERREG EUROPE BID-REX "Dai dati sulla biodiversità alle decisioni: valorizzare il patrimonio naturale attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale" rappresenta il documento finale della fase I (2016-2019). Il documento contiene due azioni che saranno realizzate nella Fase II del progetto (2019-2021), da parte dei settori interni alla Amministrazione regionale (azione 1) e di stakeholders esterni (azione 2 con 6 sub-azioni).

-Che per l'Azione 2 che attiene al presente Protocollo le sottostanti Amministrazioni hanno aderito in maniera volontaria alla implementazione dell'Action Plan nelle aree territoriali di propria competenza, secondo modalità e tempistiche che tengono conto delle specificità locali e delle scadenze di progetto, in particolare:

A seguito dell'approvazione del Manifesto di interessi (nov. 2019-marzo 2019), finalizzato all'implementazione del Piano d'Azione della Regione Marche nella fase II del progetto, gli stakeholder si impegnano a provvedere alla sottoscrizione Protocollo ( Allegato C) da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto ;

- Ritenuto opportuno che anche il comune di Gagliole aderisca a quanto sopra al fine di perseguire maniera unitaria gli obiettivi strategici che si intendono perseguire con il Contratto di Fiume Musone;

- Atteso quanto sopra;

- Visto il D.lgs n. 267/2000;

#### Propone

- di dichiarare la narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto, ivi compresi gli allegati compresi alla presente proposta;

-di confermare l'incarico di coordinamento per la fase attuativa del Contratto di fiume (periodo 2019 - primavera 2021) all'arch. Carlo Brunelli alle medesime condizioni della fase di predisposizione del primo Piano di azione (allegato A), impegnando la quota spettante al Comune di Gagliole sul capitolo n. 1574 del bilancio 2019;

-di sottoscrivere l'accordo con il Genio civile di Ancona (da estendere poi al Genio civile di Macerata che assumerà la gestione del bacino del Musone) per l'adozione di tratti di fiume (allegato B);

-di sottoscrivere il protocollo d'intesa per la fase attuativa del progetto BID-REX, confermando la volontà di attuare congiuntamente una variante di adeguamento al PRG in attuazione della REM e di recepimento delle azioni previste dal primo piano di azione del Contratto di fiume (allegato C);

- di demandare al Responsabile Affari Generali l'adempimento di quanto necessario in merito;

-dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del .T.U.E.L. n. 267/2000.

ALLEGATO A:

*Testo del protocollo d'intesa sottoscritto in data 26/09/2017*

**“CONTRATTO DI FIUME per il bacino idrografico del Musone”  
PROTOCOLLO D'INTESA**

L'anno duemiladiciassette, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_

TRA

I seguenti comuni di del bacino del Fiume Musone firmatari del Manifesto di intenti :

–  
–

PREMESSO che:

- l'acqua rappresenta un bene pubblico essenziale, un patrimonio inestimabile ed un diritto inalienabile dell'umanità, da proteggere e da condividere con tutti gli esseri viventi presenti sul pianeta;
- la gestione di tale patrimonio, al di là del suo valore come risorsa economica, richiede un'azione sinergica di tutti i soggetti coinvolti, a partire dalle istituzioni competenti fino a comprendere ogni singolo cittadino;
- a tale scopo sono promosse in diversi paesi europei ed anche in alcune Regioni italiane, forme di governance integrata a livello di bacino idrografico, finalizzate alla tutela e valorizzazione delle risorse idriche e dei contesti ambientali connessi, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico;
- gli strumenti specifici per la realizzazione di tale governance sono denominati CONTRATTI DI FIUME, processi partecipativi in grado di sviluppare azioni tra loro fortemente correlate: la condivisione e la valorizzazione del patrimonio conoscitivo esistente, l'analisi puntuale del territorio, il coinvolgimento di tutti gli attori presenti ed operanti sul territorio di riferimento, la partecipazione volontaria, la valutazione ed il monitoraggio come forma di apprendimento, la ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, la fruibilità del bene fiume dal punto di vista naturalistico, ricreativo, sportivo e culturale;

- il due febbraio 2016 con l'entrata in vigore delle modifiche apportate attraverso il Collegato ambientale alla legge di stabilità 2014, I Contratti di Fiume sono stati inseriti nella DLgs 152/2006 (testo Unico ambientale) all'art, 68bis;
- Premesso che il 29/12/2014 con la DGR n. 1470 la Regione Marche ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di fiume e che con DGR n. 217 ha costituito il Tavolo Tecnico Regionale permanente di coordinamento dei Contratti di Fiume.

ATTESO che il bacino idrografico del Fiume Musone:

- è tra i più importanti della Regione Marche, copre un territorio di 642 Kmq.;
- costituisce un ambito territoriale connotato da un contesto culturale, ambientale e socio economico sostanzialmente uniforme, dove prevalgono le aree agricole coltivate a seminativi ma si evidenziano nel contempo alcuni importanti centri urbani ed industriali;
- segnala forti impatti ecologici derivanti da una rilevante pressione antropica e da un'intensa attività produttiva, che determinano una situazione idrologica compromessa ed una conseguente bassa qualità delle acque;

DATO ATTO che:

- i sopra indicati Enti da tempo intrattengono rapporti al fine di condividere un percorso partecipativo che possa condurre alla creazione del contratto di Fiume del bacino idrografico del Musone;
  - gli stessi Enti hanno redatto e sottoscritto un manifesto di intenti per la costruzione di un Contratto di Fiume, dando vita ad un apposito Comitato Promotore;
  - tale condivisione ha consentito di definire gli obiettivi generali di un progetto comune, che, sulla scia di quanto previsto dal documento d'indirizzo "*definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti*" del 15 marzo 2015, Redatto dal Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume con il coordinamento del Ministero dell'Ambiente e di Fiume ISPRA, prevede le seguenti fasi:
- 1.a) condivisione di un Documento d'intenti (Manifesto) contenente le motivazioni e gli obiettivi generali, stabiliti anche per il perseguimento degli obblighi cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie, le criticità specifiche oggetto del CdF e la metodologia di lavoro, condivisa tra gli attori che prendono parte al processo. La sottoscrizione di tale documento da parte dei soggetti interessati dà avvio all'attivazione del CdF;
  - 1.b) messa a punto di una appropriata Analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio oggetto del CdF, come ad es.: la produzione di una monografia d'area o Dossier di caratterizzazione ambientale (inclusa un'analisi qualitativa delle principali funzioni ecologiche), territoriale e socio-economico (messa a sistema delle conoscenze), la raccolta dei Piani e Programmi (quadro programmatico), l'analisi preliminare sui portatori di interesse e le reti esistenti tra gli stessi. Tra le finalità dell'analisi vi è la definizione e/o valorizzazione di obiettivi operativi, coerenti con gli obiettivi della pianificazione esistente, sui quali i sottoscrittori devono impegnarsi;
  - 1.c) elaborazione di un Documento strategico che definisce lo *scenario*, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio;
  - 1.d) definizione di un Programma d'Azione (PA) con un orizzonte temporale ben definito e limitato (indicativamente di tre anni), alla scadenza del quale, sulla base delle risultanze del monitoraggio di cui al successivo punto 2.g), sarà eventualmente possibile aggiornare il contratto o approvare un nuovo PA. Il PA deve indicare oltre agli obiettivi per ogni azione anche gli attori interessati, i rispettivi obblighi e impegni, i tempi e le modalità attuative, le risorse umane ed economiche necessarie, nonché la relativa copertura finanziaria.

Il PA contiene una descrizione sintetica del contributo delle singole azioni al perseguimento delle finalità di cui alle direttive 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque), 2007/60/CE (direttiva alluvioni) e 42/93/CEE (direttiva Habitat) e delle altre direttive pertinenti;

- 1.e) messa in atto di processi partecipativi aperti e inclusivi che consentano la condivisione d'intenti, impegni e responsabilità tra i soggetti aderenti al CdF1 ;
- 1.f) sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti;
- 1.g) attivazione di un Sistema di controllo e monitoraggio periodico del contratto per la verifica dello stato di attuazione delle varie fasi e azioni, della qualità della partecipazione e dei processi deliberativi conseguenti.
- 1.h) Informazione al pubblico. I dati e le informazioni sui Contratti di Fiume devono essere resi accessibili al pubblico, come richiesto dalle direttive 4/2003/CE sull'accesso del pubblico all'informazione e 35/2003/CE sulla partecipazione del pubblico ai processi decisionali su piani e programmi ambientali, attraverso una pluralità di strumenti divulgativi, utilizzando al meglio il canale Web.

DATO ATTO che:

- Il giorno 07/04/2017 presso il Comune di Loreto si è sottoscritto il Manifesto di Intenti;
- per l'avvio del processo e la realizzazione della prima Fase di Preparazione, si renda necessario individuare una o più figure professionali in possesso delle competenze specifiche per la supervisione scientifica e la facilitazione del processo, capaci di affrontare con la dovuta esperienza la delicata fase della tessitura delle relazioni partenariali, della composizione dei conflitti e delle rigidità emergenti, della valorizzazione delle esperienze dei singoli per renderle patrimonio di tutti, garantendo al contempo la correttezza metodologica dell'approccio al processo;
- tali professionalità dovranno possedere inoltre conoscenze specifiche in campo ambientale, con particolare riferimento alle tematiche proprie della gestione delle acque e dei bacini idrografici, in una visione integrata agli aspetti urbanistici, socio-economici e infrastrutturali.
- in tal senso sia indispensabile procedere al conferimento di un apposito incarico ad un esperto nel settore, eventualmente coadiuvato da un team di collaboratori, che sappia costruire dalle fondamenta il processo di contratto di fiume con particolare riferimento all'approccio partecipativo, facendo emergere i dati di conoscenza già in possesso dei singoli partners, mettendoli a sistema e guidando i primi importanti passi verso la costruzione di un partenariato robusto e coeso;

ASSUNTA la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

SI CONVIENE E STABILISCE QUANTO SEGUE

#### ART. 1 -. OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Gli Enti sopra elencati intendono promuovere la costituzione di un Contratto di Fiume per il bacino idrografico del Musone, come strumento fondamentale per una corretta

<sup>1</sup> *Tali processi partecipativi dovranno essere strutturati per favorire decisioni e scelte attraverso deliberazioni (intese come l'insieme delle interazioni intersoggettive che precedono la decisione finale) con un processo dialogico bilanciato che eviti squilibri a favore degli attori dotati di maggior peso politico ed economico. Pertanto deve essere garantito che la discussione avvenga tra soggetti liberi e uguali e la decisione, essendo l'esito di un dibattito allargato, possa anche indurre un mutamento nell'orientamento dei partecipanti, favorendo l'assunzione di decisioni più eque e orientate al bene collettivo. La partecipazione non va intesa come un semplice atto burocratico.*

programmazione e gestione dell'ambito fluviale, in grado di tenere nel dovuto conto la fragilità e vulnerabilità di un patrimonio ambientale così prezioso ed irrinunciabile per il territorio della Valmusone;

A tale scopo ritengono necessario:

1. formalizzare il proprio reciproco impegno, diretto alla definizione del processo partecipativo propedeutico al Contratto di Fiume, delle sue fasi e dei suoi contenuti, dando vita ad un primo accordo tramite la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa;
2. procedere, come prima azione concreta dell'accordo, all'affidamento di un incarico ad un professionista specializzato nel settore della riqualificazione territoriale attraverso la costruzione dei partenariati locali, che possa coordinare ed organizzare i vari enti aderenti, guidandoli nella realizzazione della prima fase di preparazione del Contratto di Fiume, come sopra descritta;
3. attribuire in questa fase il ruolo di ente coordinatore/Comune Capofila al COMUNE DI LORETO e quello di segreteria organizzativa all'arch. Claudio Agostinelli, responsabile del 4° Settore - Urbanistica, edilizia privata, SUAP, ambiente.

## ART. 2 – CONFERIMENTO INCARICO PER LA CONDUZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL PARTENARIATO

Il soggetto incaricato dovrà svolgere le sottoelencate funzioni:

- individuazione dei soggetti, istituzionali e non, da coinvolgere nel partenariato a sostegno del Contratto di Fiume, a partire da quelli che hanno già aderito al Manifesto di Intenti di cui sopra
- definizione di una prima proposta di struttura organizzativa del Contratto (Assemblea di Bacino, Cabina di Regia, Segreteria Tecnica, ecc.)
- Predisposizione di una prima bozza Analisi conoscitiva preliminare integrata
- Definizione di una proposta di Documento Strategico partecipato
- Organizzazione di un incontro per l'avvio dell'Assemblea di Bacino
- Organizzazione di incontri partecipativi per la definizione dell' Analisi conoscitiva preliminare integrata e del Documento Strategico
- Realizzazione di un incontro finale dell'Assemblea di Bacino per validare Analisi conoscitiva preliminare integrata ed approvare il Documento Strategico

La procedura amministrativa per l'affidamento del suddetto incarico sarà espletata da dal Comune di Loreto, rispetto delle norme di cui al D. Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., recante il Codice dei Contratti Pubblici.

L'importo della spesa presunta per lo stesso incarico ammonta a netti € 12.000,00 oltre IVA 22% e contributi previdenziali, se ed in quanto dovuti, per un totale complessivo di € 15.225,60

## ART. 3 – SUDDIVISIONE DELLA SPESA

La suddetta spesa sarà sostenuta da tutti gli enti aderenti al presente protocollo, nella misura indicata nella scheda di riparto allegata al presente protocollo

La suddivisione della spesa relativa all'incarico di cui sopra (ammontante a complessivi 15.000 euro) avverrà nel modo di seguito indicato:

- Ogni comune si farà carico di una quota fissa - pari a € 200 – e di una quota variabile in proporzione all'estensione del proprio territorio ricadente all'interno del bacino idrografico del fiume Musone, ragguagliata al fine di evitare eccessi di differenze, fino alla concorrenza complessiva di € 12.000.000 netti.

I singoli Enti dovranno versare le somme sopra indicate al Comune di Loreto, responsabile della procedura amministrativa di conferimento dell'incarico, prima della liquidazione del compenso dovuto, che avverrà secondo le scadenze stabilite nel relativo contratto d'appalto.

#### ART. 4 SVILUPPI FUTURI

A conclusione della Analisi conoscitiva preliminare integrata e della stesura del Documento Strategico, gli Enti aderenti all'iniziativa procederanno alla redazione del Programma d'Azione, comprensivo dell'analisi di territorio definitiva, del Piano delle comunicazione e partecipazione, dell'Abaco delle Azioni e del Programma di monitoraggio, ed alla conseguente firma del Contratto di Fiume.

Durante tale percorso gli stessi Enti terranno costanti rapporti col GAL Colli Esini – San Vicino, che ha ufficialmente approvato l'iniziativa a favore del Contratto di Fiume per il bacino idrografico del Musone, inserendola nella propria programmazione 2016/20120 e prevedendo di concedere a tal fine appositi finanziamenti.

Qualora i Comuni della valle dell'Aspio, sottobacino del bacino idrografico del fiume Musone, al momento non aderenti al Contratto di Fiume, volessero sottoscrivere il presente protocollo d'intesa e partecipare formalmente al Contratto, possono sottoscrivere questo medesimo documento impegnandosi al versamento della propria quota di partecipazioni secondo i criteri adottati da ciascun Comune aderente. Il Comune di Loreto provvederà alla relativa estensione dell'incarico al soggetto già incaricato per la conduzione del processo di costruzione del partenariato.

*(seguono le firme dei legali rappresentati degli Enti aderenti)*

#### Scheda di riparto delle spese per il Contratto di fiume del Musone

	ENTE	Sup. T. In mq	Percentuale del bacino	Quota fissa	Quota variabile	Quota totale raggugliata
01	APIRO	23335724,81	4,82%	200,00	376	610
02	APPIGNANO	5852066,28	1,21%	200,00	94	320
03	CASTELFIDARDO	19599060,60	4,05%	200,00	316	550
04	CINGOLI	131814296,80	27,23%	200,00	2124	2000
05	CUPRAMONTANA	45153,26	0,01%	200,00	1	220
06	FILOTTRANO	71093997,72	14,69%	200,00	1146	1200
07	GAGLIOLE	2753047,53	0,57%	200,00	45	250
08	JESI	8730726,93	1,80%	200,00	140	380
09	LORETO	6303041,46	1,30%	200,00	101	340
10	MATELICA	847359,11	0,18%	200,00	15	230
11	MONTEFANO	24750789,02	5,11%	200,00	399	630
12	NUMANA	4624086,18	0,96%	200,00	75	300

13	OSIMO	64493758,05	13,32%	200,00	1039	1200
14	POLVERIGI	4990119,04	1,03%	200,00	80	320
15	PORTO RECANATI	7801488,48	1,61%	200,00	126	360
16	RECANATI	38566249,40	7,97%	200,00	622	860
17	SAN SEVERINO MARCHE	42710878,23	8,82%	200,00	688	920
18	SANTA MARIA NUOVA	12750128,48	2,63%	200,00	205	440
19	SIROLO	197880,60	0,04%	200,00	3	220
20	STAFFOLO	12738545,71	2,63%	200,00	205	440
21	TREIA	7797,02	0,00	200,00	0	210
	sommano	484006194,71	100%	4.200	7800	12000

*Bozza del nuovo protocollo d'intesa per la fase attuativa del contratto fino alla prima metà del 2021*

-----

*“CONTRATTO DI FIUME per il bacino idrografico del Musone”  
Implementazione fase di monitoraggio e sostegno alle azioni  
PROTOCOLLO D'INTESA*

L'anno duemiladiciannove, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_

TRA

I seguenti comuni di del bacino del Fiume Musone firmatari del Manifesto di intenti :

—  
—

PREMESSO che:

- i sopra indicati Enti da tempo intrattengono rapporti al fine di condividere un percorso partecipativo che possa condurre alla creazione del contratto di Fiume del bacino idrografico del Musone;
  - gli stessi Enti hanno redatto e sottoscritto un manifesto di intenti per la costruzione di un Contratto di Fiume, dando vita ad un apposito Comitato Promotore;
  - tale condivisione ha consentito di definire gli obiettivi generali di un progetto comune, che, sulla scia di quanto previsto dal documento d'indirizzo "*definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti*" del 15 marzo 2015, Redatto dal Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume con il coordinamento del Ministero dell'Ambiente e di Fiume ISPRA, prevede le seguenti fasi:
- 1.a) condivisione di un Documento d'intenti (Manifesto) contenente le motivazioni e gli obiettivi generali, stabiliti anche per il perseguimento degli obblighi cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie, le criticità specifiche oggetto del CdF e la metodologia di lavoro, condivisa tra gli attori che prendono parte al processo. La sottoscrizione di tale documento da parte dei soggetti interessati dà avvio all'attivazione del CdF;
  - 1.b) messa a punto di una appropriata Analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio oggetto del CdF, come ad es.: la produzione di una monografia d'area o Dossier di caratterizzazione ambientale (inclusa un'analisi qualitativa delle principali funzioni ecologiche), territoriale e socio-economico (messa a sistema delle conoscenze), la raccolta dei Piani e Programmi (quadro programmatico), l'analisi preliminare sui portatori di interesse e le reti esistenti tra gli stessi. Tra le finalità dell'analisi vi è la definizione e/o valorizzazione di obiettivi operativi, coerenti con gli obiettivi della pianificazione esistente, sui quali i sottoscrittori devono impegnarsi;
  - 1.c) elaborazione di un Documento strategico che definisce lo *scenario*, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio;
  - 1.d) definizione di un Programma d'Azione (PA) con un orizzonte temporale ben definito e limitato (indicativamente di tre anni), alla scadenza del quale, sulla base delle risultanze del monitoraggio di cui al successivo punto 2.g), sarà eventualmente possibile aggiornare il contratto o approvare un nuovo PA. Il PA deve indicare oltre agli obiettivi per ogni azione anche gli attori interessati, i rispettivi obblighi e impegni, i tempi e le modalità attuative, le risorse umane ed economiche necessarie, nonché la relativa copertura finanziaria.  
Il PA contiene una descrizione sintetica del contributo delle singole azioni al perseguimento delle finalità di cui alle direttive 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque), 2007/60/CE (direttiva alluvioni) e 42/93/CEE (direttiva Habitat) e delle altre direttive pertinenti;
  - 1.e) messa in atto di processi partecipativi aperti e inclusivi che consentano la condivisione d'intenti, impegni e responsabilità tra i soggetti aderenti al CdF<sup>2</sup> ;
  - 1.f) sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti;

<sup>2</sup> Tali processi partecipativi dovranno essere strutturati per favorire decisioni e scelte attraverso deliberazioni (intese come l'insieme delle interazioni intersoggettive che precedono la decisione finale) con un processo dialogico bilanciato che eviti squilibri a favore degli attori dotati di maggior peso politico ed economico. Pertanto deve essere garantito che la discussione avvenga tra soggetti liberi e uguali e la decisione, essendo l'esito di un dibattito allargato, possa anche indurre un mutamento nell'orientamento dei partecipanti, favorendo l'assunzione di decisioni più eque e orientate al bene collettivo. La partecipazione non va intesa come un semplice atto burocratico. ■

- 1.g) attivazione di un Sistema di controllo e monitoraggio periodico del contratto per la verifica dello stato di attuazione delle varie fasi e azioni, della qualità della partecipazione e dei processi deliberativi conseguenti.
- 1.h) Informazione al pubblico. I dati e le informazioni sui Contratti di Fiume devono essere resi accessibili al pubblico, come richiesto dalle direttive 4/2003/CE sull'accesso del pubblico all'informazione e 35/2003/CE sulla partecipazione del pubblico ai processi decisionali su piani e programmi ambientali, attraverso una pluralità di strumenti divulgativi, utilizzando al meglio il canale Web.

DATO ATTO che:

- Il giorno 07/04/2017 presso il Comune di Loreto si è sottoscritto il Manifesto di Intenti;
- Il giorno 26/09/2017 presso il Comune di Loreto si è sottoscritto il Protocollo d'intesa per l'individuazione del Comune di Loreto come capofila dei Comuni sottoscrittori del Manifesto di intenti e per l'avvio dell'iter per la predisposizione del primo Piano di azione del Contratto di fiume del Musone, con individuazione della ripartizione delle spese per l'attività di coordinamento a carico di ciascun Comune.
- Il comune di Loreto, in accordo con tutti i Comuni sottoscrittori del protocollo d'intesa, con determina dirigenziale n.4/10 del 10/04/2018 ha affidato l'incarico per il coordinamento dell'iter per la predisposizione del primo Piano di azione del Contratto di fiume del Musone all'arch. Carlo Brunelli;
- Il giorno 03/04/2019 presso il Comune di Loreto i comuni firmatari del protocollo d'intesa hanno approvato Il "Primo Piano di Azione" del Contratto di fiume del Musone.
- Dopo aver atteso gli sviluppi delle elezioni amministrative di giugno 2019 che hanno interessato diversi comuni aderenti al Contratto di fiume e gli esiti della interlocuzione con la regione Marche per definire le modalità di sviluppo della fase attuativa essendo quello del Musone il primo tra i contratti di fiume delle marche ad aver approvato il primo piano di azione, si rende ora necessario sviluppare la fase 1g di cui al succitato documento dell'ISPRA che definisce i punti essenziali del processo di costruzione dei Contratti di fiume, relativa alla "attivazione di un Sistema di controllo e monitoraggio periodico del contratto per la verifica dello stato di attuazione delle varie fasi e azioni, della qualità della partecipazione e dei processi deliberativi conseguenti";

CONSIDERATO CHE che:

- Alcune azioni del Piano di azione sono state già avviate durante l'ultima fase di approvazione del Piano di azione stesso approfittando di situazioni favorevoli per la loro impostazione
- E' necessaria una stringente azione di continuità tra la fase del monitoraggio e sostegno delle azioni e la loro individuazione in un processo che ha visto il gruppo di coordinamento acquisire conoscenze e rapporti essenziali anche e soprattutto nella fase attuativa del Piano
- Il lavoro svolto dall'Arch. Brunelli e dal suo staff è stato apprezzato dai soggetti aderenti al Contratto di fiume del Musone portandolo ad essere il primo Contratto di fiume ad aver approvato il piano di azione e interlocutore privilegiato con la regione Marche per procedere al proficuo utilizzo del novo strumento di gestione-programmazione partecipata e sostenibile del territorio rappresentato dal Contratto di fiume
- E' quindi condivisa l'opportunità di affidare al coordinatore della prima fase del Contratto di fiume anche quella del monitoraggio e sostegno della fase attuativa, per il medesimo periodo di tempo ed alle medesime condizioni economiche della prima fase, purchè l'incarico comprenda anche la formazione di uno staff di tecnici locali destinati a guidare i successivi sviluppi del Contratto di fiume

ASSUNTA la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente protocollo;

## SI CONVIENE E STABILISCE QUANTO SEGUE

### ART. 1 -. OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Gli Enti sopra elencati intendono avviare la fase attuativa del primo piano di azione del Contratto di Fiume per il bacino idrografico del Musone, concernente l'attivazione di un Sistema di controllo e monitoraggio periodico del contratto per la verifica dello stato di attuazione delle varie fasi e azioni, della qualità della partecipazione e dei processi deliberativi conseguenti;

A tale scopo ritengono necessario:

- Procedere all'affidamento di un incarico al professionista che ha già condotto positivamente la prima fase dell'iter di formazione del Contratto di fiume relativa alla redazione del primo piano di Azione;
- Confermare anche per questa fase il ruolo di ente coordinatore/Comune Capofila al COMUNE DI LORETO e quello di segreteria organizzativa a .....

### ART. 2 – CONFERIMENTO INCARICO PER LA CONDUZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL PARTENARIATO

Il soggetto incaricato dovrà svolgere le sottoelencate funzioni:

- Implementazione e sostegno delle azioni previste nel primo piano di azione, aggiornando i soggetti coinvolti e responsabili dell'attuazione stessa, con particolare supporto ai Comuni nella fase di ideazione e gestione dei progetti in modo da favorire l'esecutività e il finanziamento
- Interlocazione con enti sovraordinati per facilitare l'attuazione delle azioni e il loro finanziamento
- Monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni con redazione di report trimestrali da pubblicare sulla pagina dedicata al Contratto di fiume del Musone nel sito del comune capofila
- Implementazione delle attività di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini nei percorsi di attuazione del piano e di aggiornamento dei quadri conoscitivi
- Formazione di uno staff di giovani tecnici locali selezionati dai comuni aderenti al Contratto di fiume affinché detto staff possa gestire la fase di formazione del secondo piano di azione a partire dalla seconda metà dell'anno 2021.

La procedura amministrativa per l'affidamento del suddetto incarico sarà espletata da dal Comune di Loreto, rispetto delle norme di cui al D. Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., recante il Codice dei Contratti Pubblici.

L'importo della spesa presunta per lo stesso incarico ammonta a netti € 12.000,00 oltre IVA 22% e contributi previdenziali, se ed in quanto dovuti, per un totale complessivo di € 15.225,60

### ART. 3 – SUDDIVISIONE DELLA SPESA

La suddetta spesa sarà sostenuta da tutti gli enti aderenti al presente protocollo, nella misura indicata nella scheda di riparto allegata al presente protocollo

La suddivisione della spesa relativa all'incarico di cui sopra (ammontante a complessivi 15.000 euro) avverrà nel modo di seguito indicato:

Ogni comune si farà carico di una quota fissa - pari a € 200 – e di una quota variabile in proporzione all'estensione del proprio territorio ricadente all'interno del bacino idrografico del

fiume Musone, ragguagliata al fine di evitare eccessi di differenze, fino alla concorrenza complessiva di € 12.000.000 netti.

I singoli Enti dovranno versare le somme sopra indicate al Comune di Loreto, responsabile della procedura amministrativa di conferimento dell'incarico, prima della liquidazione del compenso dovuto, che avverrà secondo le scadenze stabilite nel relativo contratto d'appalto.

*(seguono le firme dei legali rappresentati degli Enti aderenti)*

Scheda di riparto delle spese per il Contratto di fiume del Musone

	ENTE	Sup. T. In mq	Percentuale del bacino	Quota fissa	Quota variabile	Quota totale ragguagliata
01	APIRO	23335724,81	4,82%	200,00	376	610
02	APPIGNANO	5852066,28	1,21%	200,00	94	320
03	CASTELFIDARDO	19599060,60	4,05%	200,00	316	550
04	CINGOLI	131814296,80	27,23%	200,00	2124	2000
05	CUPRAMONTANA	45153,26	0,01%	200,00	1	220
06	FILOTTRANO	71093997,72	14,69%	200,00	1146	1200
07	GAGLIOLE	2753047,53	0,57%	200,00	45	250
08	JESI	8730726,93	1,80%	200,00	140	380
09	LORETO	6303041,46	1,30%	200,00	101	340
10	MATELICA	847359,11	0,18%	200,00	15	230
11	MONTEFANO	24750789,02	5,11%	200,00	399	630
12	NUMANA	4624086,18	0,96%	200,00	75	300
13	OSIMO	64493758,05	13,32%	200,00	1039	1200
14	POLVERIGI	4990119,04	1,03%	200,00	80	320
15	PORTO RECANATI	7801488,48	1,61%	200,00	126	360
16	RECANATI	38566249,40	7,97%	200,00	622	860
17	SAN SEVERINO MARCHE	42710878,23	8,82%	200,00	688	920
18	SANTA MARIA NUOVA	12750128,48	2,63%	200,00	205	440
19	SIROLO	197880,60	0,04%	200,00	3	220
20	STAFFOLO	12738545,71	2,63%	200,00	205	440
21	TREIA	7797,02	0,00	200,00	0	210
	sommano	484006194,71	100%	4.200	7800	12000

ALLEGATO B

Convenzione Quadro

tra

Il Comune di Loreto

e

Il Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio della Regione Marche

P.F. Tutela del Territorio di Ancona

Il Comune di Loreto, in qualità di comune capofila del Contratto di fiume del Musone, e pertanto in prosieguo denominato "Comune Capofila", con sede legale in ....., in persona del Sindaco, Dott. ...., nato a ....., il ....., per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso ....., il quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera ..... del

\_\_\_\_\_

e

il / la P.F. Tutela del Territorio di Ancona del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio della Regione Marche, in prosieguo denominato "Demanio idrico regionale", con sede legale in \_\_\_\_\_ – CAP \_\_\_\_\_ (\_\_\_), in persona del Dirigente/altro e legale rappresentante nato /a a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato /a presso la sede del /la \_\_\_\_\_, il / la quale interviene non in proprio ma in qualità di rappresentante legale, autorizzato /a alla stipula del presente atto con delibera del *[nome organo]* del *[data della delibera]* oppure ai sensi dell'art. \_\_\_\_ del proprio Statuto,

di seguito anche indicate "Parti",

premesso che

- Il Comune di Loreto è capofila del “Contratto di fiume del Musone” sottoscritto da 18 comuni della valle del Musone e da numerosi enti e soggetti interessati alla salvaguardia e valorizzazione del fiume

- Il primo piano d’azione del contratto di fiume del Musone, sottoscritto dai 18 comuni aderenti in data 05.04.2019 prevede, tra le 24 azioni condivise la specifica azione: T7 progetto “adotta il fiume” con le scuole, con lo scopo di avvicinare gli studenti delle scuole e delle organizzazioni didattiche del territorio alla conoscenza ed alla cura di un tratto di fiume, così da ottenere “l’adozione” dell’intero corso.

- Le attività che si intendono svolgere con l’attività di adozione consistono nella didattica scientifica ed ambientale, nella pulizia da rifiuti e materiale superficiale, nel monitoraggio delle condizioni ambientali, nella realizzazione di piccole tabelle informative in legno, nidi artificiali e punti di osservazione protetti utilizzando materiale vegetale reperito in loco, nel mantenimento in efficienza di sentieri ed accessi. Tali attività avverranno sotto la piena e incondizionata responsabilità degli enti o soggetti che hanno fatto richiesta di adozione. Tali attività non dovranno interferire in alcun modo con i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di competenza del Demanio idrico regionale, non dovranno prevedere l’abbattimento di alberi o l’escavazione del suolo.

- Le attività svolte con l’adozione di un tratto di fiume saranno sempre comunicate preventivamente al Demanio idrico regionale via e-mail;

- ecc. ecc;

convengono e stipulano quanto di seguito.

#### Articolo 1 – Oggetto

Le premesse sopra indicate costituiscono parte integrante della presente Convenzione Quadro.

Le Parti si impegnano reciprocamente, nell’ambito e nel rispetto delle specificità e finalità istituzionali, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione nei seguenti ambiti:

- Utilizzo delle aree demaniali fluviali per la didattica ambientale e naturalistica;
- Monitoraggio della qualità ambientale del fiume, promozione della pulizia da rifiuti;
- Manutenzione in efficienza di sentieri e vie di accesso al fiume;
- Conoscenza dell'ambiente fluviale e vigilanza per una fruizione rispettosa dell'ecosistema

## Articolo 2 – Obiettivi e progetti

Obiettivo della presente convenzione è la gestione coordinata del processo di “adozione” di tratti del fiume Musone da parte delle scuole e degli enti che svolgono didattica ambientale nei comuni rivieraschi del fiume stesso. Il Comune di Loreto, in qualità di capofila del progetto, raccoglie le richieste di adozione che pervengono dai diversi soggetti e enti del Contratto di Fiume Musone, definisce i tratti di fiume adottati dalle diverse unità didattiche, e li trasmette al Demanio fluviale regionale. Gli enti che presentano richiesta di adozione, sono tenuti ad attenersi scrupolosamente a quanto indicato nella presente convenzione quadro. Il Demanio Fluviale, nel recepire le richieste potrà, accoglierle prendendone atto, fare osservazioni, richieste di chiarimenti, ma dovrà interloquire direttamente con l'ente o soggetto che ha fatto la domanda di adozione e per conoscenza con il Comune Capofila.

## Art. 3 – Modalità della collaborazione

Nell'ambito della presente Convenzione Quadro, compete al Comune capofila tramettere al Demanio fluviale regionale la mappatura dei diversi tratti assegnati alle specifiche unità didattiche, e di proporre le iniziative di collaborazione riconducibili al presente articolo.

Le diverse unità didattiche sono comunque tenute a comunicare preventivamente al Demanio fluviale regionale lo svolgimento di escursioni, attività, monitoraggi, apposizione di tabelle e manufatti precari ed amovibili – con l'utilizzo di materiali locali raccolti a mano - per l'osservazione della natura nei tratti assegnati.

## Articolo 4 – Referenti della Convenzione

Per l'attuazione e la gestione delle attività di cui all'art. 1, le Parti designano ciascuna un

referente con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni verificandone periodicamente la realizzazione.

*eventualmente i referenti possono essere designati direttamente nella Convenzione:*

Per il Comune capofila di Loreto il / la referente è il / la prof./dott. (ssa)

\_\_\_\_\_

Per il / Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio della Regione Marche il / la referente è il / la dott. (ssa) \_\_\_\_\_

In caso di sostituzione del proprio referente ciascuna Parte informerà l'altra non appena possibile con comunicazione scritta.

#### Articolo 5 – Clausola di non concorrenza

Le attività svolte in attuazione della presente Convenzione non devono, in alcun modo, rappresentare attività in concorrenza con quella del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio della Regione Marche.

#### Articolo 6 – Clausola di limitazione di responsabilità

Il Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio della Regione Marche non assume obbligazioni per conto del Comune capofila di Loreto né lo rappresenta, agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione espressa da parte del Comune capofila medesimo e non si assume responsabilità in merito alle attività di cui alla presente convenzione.

Il Comune capofila non si assume le obbligazioni del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio della Regione Marche né lo rappresenta, agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione espressa da parte del Servizio stesso, e non si assume responsabilità in merito all'attività svolte con la presente.

Gli enti e i soggetti che fanno richiesta di adozione si assumono tutte le responsabilità relative alle attività di che trattasi manlevando il comune Capofila e il Demanio.

#### Articolo 7 - Coperture assicurative e Sicurezza

Ciascun Ente didattico garantisce le coperture assicurative di legge contro il rischio degli infortuni degli studenti e dei soggetti impegnati nello svolgimento delle attività concordate ai sensi e nel quadro della presente Convenzione, presso le aree del Demanio fluviale.

#### Articolo 8 – Trattamento dei dati personali

I dati trattati in esecuzione della presente convenzione, saranno utilizzati per i soli fini istituzionali nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione o riservatezza dei dati e delle informazioni.

#### Articolo 9 – Durata, rinnovo e recesso

La presente Convenzione ha la durata di anni tre, a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata, a scadenza, per ulteriori periodi triennali, con scambio di comunicazioni scritte, almeno tre mesi prima della scadenza.

Le Parti potranno recedere dalla Convenzione con un preavviso di tre mesi.

Il preavviso per il recesso è ridotto a 45 giorni nel caso di inattività protratta, o attività che sia stata svolta in modo difforme da quanto stabilito con la presente Convenzione.

In ogni caso il recesso dev'essere comunicato alla controparte con lettera raccomandata A/R (o tramite Posta Elettronica Certificata).

#### Articolo 10 - Controversie

Per qualunque controversia relativa alla presente Convenzione, non altrimenti risolvibile, è competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

#### Articolo 11 - Spese

*L'imposta di bollo è assolta ai sensi del D.M. 23/1/2004.\*\**

La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art.4 – Tariffa Parte II del D.P.R. n. 131/1986.

Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Luogo, data

Il Sindaco	la P.F. Tutela del Territorio di Ancona
Del Comune di Loreto	del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del
Capofila del Contratto di fiume del Musone	Territorio della Regione Marche

---

---

## ALLEGATO C

### SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'ACTION PLAN – Azione 2 DELLA REGIONE MARCHE - PROGETTO INTERREG EUROPE BID-REX

Premesso che:

- la Regione Marche è partner dal 2016 del Progetto Interreg EUROPE BID-REX “Dai dati sulla biodiversità alle decisioni: valorizzare il patrimonio naturale attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale con il policy instrument Rete Ecologica delle Marche (REM,) di cui alla L.R. n. 2/2013, con l'obiettivo di favorire i processi decisionali e le pianificazioni di settore anche grazie ai dati conoscitivi ecologico-ambientali presenti nei database regionali;
- dal giugno 2016 a gennaio 2019, sono stati organizzati oltre 27 tavoli tecnici con gli stakeholder (Amministrazioni locali, Università, Enti gestori Aree Protette e Natura 2000, Contratti di Fiume, etc...) veicolati anche attraverso ANCI, UPI, UNCEM, per condividere finalità e disseminare gli elaborati tecnici prodotti durante i 6 semestri della Fase I del progetto BID-REX, considerato peraltro che alcuni stakeholder locali hanno esposto in occasione degli incontri internazionali le attività per l'attuazione/sviluppo della REM;
- come, previsto dal programma, a conclusione della I fase progettuale (marzo 2019) i partner hanno dovuto produrre un Piano d'Azione per valorizzare il lavoro di scambio su

contenuti e sulle procedure svolto nelle riunioni internazionali semestrali e attivare nella Fase II (aprile 2019-marzo 2021) l'attuazione di misure inerenti il proprio contesto territoriale, nel caso della Regione Marche ispirato all'attuazione della REM;

- con nota Regione Marche prot.1281129 del 16/11/2018 (400.180/2016/ BRE /45) sono state invitate ad aderire all'implementazione del Piano d'Azione gli stakeholders che hanno partecipato alle attività progettuali propedeutiche, da implementarsi nella Fase II di progetto;

- sulla base del Manifesto di adesione sottoscritto e la disponibilità offerta dagli Enti all'implementazione del Piano d'Azione, sono state selezionate le 6 Aree pilota sotto riportate, con l'indicazione delle attività territoriali coerenti alle finalità del Progetto e alle disposizioni dell'art. 5 c.1 LR n. 2/2013, delle DGR n. 1288/2018, n. 1247/2017 e delle Linee Guida IPSRA n. 148/2017;

- gli Enti che hanno aderito al Manifesto di Intenti ma non attualmente inseriti nelle Aree Pilota con specifiche sub Azioni locali, possono partecipare alla II Fase del progetto sulla base delle indicazioni e dei tempi indicati nel Piano d'azione;

- con comunicazione del 26/06/2019 il Segretariato Generale Interreg ha validato formalmente l'Action Plan della Regione Marche come rispondente alle linee di programma comunitario.

## TUTTO CIÒ PREMESSO

### TRA

- Regione Marche, Partner del Progetto Interreg Europe BID-REX

### E

- Provincia di Macerata;
- Comune di Civitanova Marche;
- Comune di Pioraco;
- Comune di Castelraimondo;
- Comune di Fermo;
- Comune di Porto Sant'Elpidio;
- Comune di Treia;
- Comune di Castelfidardo;
- Comune di Santa Maria Nuova;
- Comune di San Severino;
- Comune di Numana;
- Comune di Jesi (capofila del Contratto di Fiume Esino);
- Comune di Recanati;
- Comune di Staffolo;
- Comune di Loreto (capofila del Contratto di Fiume Musone);
- Comune di Unione Pian del Bruscolo (capofila del Contratto di Fiume Foglia);
- Comune di Gabicce Mare;
- Comune di Gradara;
- Comune di Mombaroccio;
- Comune di Pesaro;
- Comune di Tavullia;
- Comune di Vallefoglia;
- Parco regionale del Monte Conero;
- Riserva Naturale Ripa Bianca;
- Parco Gola della Rossa;

## LE PARTI SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE

### Art. 1 Finalità

Il Piano d'Azione della Regione Marche (PA) afferente il Progetto INTERREG EUROPE BID-REX "Dai dati sulla biodiversità alle decisioni: valorizzare il patrimonio naturale attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale" rappresenta il documento finale della fase I (2016-2019).

Il documento contiene due azioni che saranno realizzate nella Fase II del progetto (2019-2021), da parte dei settori interni alla Amministrazione regionale (azione 1) e di stakeholders esterni (azione 2 con 6 sub-azioni).

Per l'Azione 2 che attiene al presente Protocollo le sottostanti Amministrazioni hanno aderito in maniera volontaria alla implementazione dell'Action Plan nelle aree territoriali di propria competenza, secondo modalità e tempistiche che tengono conto delle specificità locali e delle scadenze di progetto, in particolare:

- a) le azioni individuate raccolgono le indicazioni scaturite nei Local Meeting svoltisi durante la Fase I del progetto e lo scambio di competenze acquisite attraverso la partecipazione ai meeting internazionali e gli elaborati tecnici realizzati nel corso del progetto (key lessons brief, technical report phase I).
- b) Le azioni contenute nel PA forniscono ai decisori politici e ai tecnici pubblici e privati gli elementi per migliorare le politiche di sviluppo a livello regionale e locale fornendo un quadro aggiornato dei dati biologico-ambientali, funzionale all'aggiornamento/revisione degli strumenti di pianificazione territoriale, al processo di valutazione ambientale strategica, nonché all'utilizzo dei fondi europei, nazionali e regionali che tenga conto delle Strategie sulla conservazione della Biodiversità, sullo Sviluppo Sostenibile, sui Cambiamenti Climatici.
- c) La discesa di scala della REM secondo il contesto delle reti ecologiche locali REL/ reti ecologiche comunali REC, permette di evidenziare le componenti ambientali, non individuate nel disegno regionale, come ulteriore potenziale volano di sviluppo coerente con il potenziamento delle infrastrutture verdi.
- d) Le azioni previste nel PA sono orientate al miglioramento dei processi decisionali in fase di pianificazione e di valutazione degli impatti, preliminari alla realizzazione di interventi di ripristino/riqualificazione/deframmentazione, attraverso una futura migliore ripartizione e prioritarizzazione degli investimenti finalizzato allo sviluppo sostenibile e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

### Art. 2 – Attività degli stakeholder partecipanti.

2.1. A seguito dell'approvazione del Manifesto di interessi (nov 2019-marzo 2019), finalizzato all'implementazione del Piano d'Azione della Regione Marche nella fase II del progetto, gli stakeholder si impegnano a:

- provvedere alla sottoscrizione del presente Protocollo;
- dare attuazione alle Azioni nelle Aree pilota di propria competenza di cui al successivo Art. 3, in coerenza con il policy instrument della REM;
- applicare la metodologia contenuta negli indirizzi per l'attuazione della REM, di cui alla DGR n. 1288/2018, per quanto di competenza territoriale (copertura totale o parziale), a supporto degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, e presentare alla PF Biodiversità e rete ecologica regionale i relativi elaborati cartografici e/o digitali risultanti;

- presentare eventuali proposte progettuali di deframmentazione/ripristino/riqualificazione ambientale, scaturite dall'analisi territoriale locale sulla base dei suddetti indirizzi operativi/metodologici.

2.2. Per le finalità esposte gli stakeholder partecipanti collaborano con la Regione Marche - PF Biodiversità e Rete ecologica regionale in relazione all'attuazione del PA, che si impegna a fornire il suo supporto informativo/documentale.

#### Art. 3 – Azioni locali delle aree pilota

A seguito dell'approvazione del Manifesto di interessi e alla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, le Amministrazioni locali (Province, Comuni, Unioni di Comuni) coinvolte ad attuare la II Fase progettuale afferiscono prioritariamente ai seguenti ambiti territoriali locali, come definiti nel Piano d'Azione:

Sub - AZIONE 2.1: Territorio della Provincia di Macerata;

Sub - AZIONE 2.2: Ambito sovracomunale dell'Unione dei Comuni Pian del Bruscolo;

Sub - AZIONE 2.3: Approfondimento sulla Connessione d'interesse regionale "Bacino dell'Esino" e sul nodo "Sic-ZPS Ripa bianca";

Sub - AZIONE 2.4: Ambito sovracomunale Parco regionale del Conero;

Sub - AZIONE 2.5: Ambito sovracomunale dei Comuni di Fermo e di Porto Sant'Elpidio;

Sub - AZIONE 2.6 Ambito sovracomunale del Contratto di fiume del Musone.

#### Art. 4 – Adesione nuovi partecipanti

Il presente Protocollo d'Intesa potrà essere sottoscritto da altri Enti territoriali che individuano un'area di riferimento estesa ad uno o più Comuni contermini, assumendo gli indirizzi per l'attuazione della REM a scala locale REL/REC, definiti nel Piano d'Azione sulla base degli indirizzi forniti dalle DGR n. 1288/2018, n. 1247/2017 e delle Linee Guida IPSRA n. 148/2017.

#### Art. 5 – Durata e proroghe

La durata del Protocollo è pari alla durata del Progetto Interreg BID-REX secondo il cronoprogramma, orientativo non vincolante, di cui al PA indicato da ciascun stakeholder, purchè in linea con la durata complessiva del progetto stesso e le necessità di monitoraggio/rendicontazione alle autorità europee delle azioni attuate da parte della Regione Marche.

#### Art. 6 – Disposizioni finali

Il presente accordo è valido con la firma della regione Marche ed almeno un'Amministrazione partecipante in rappresentanza di un'area pilota, ed è rinnovato ad ogni nuova firma di Ente partecipante.

LUOGO, DATA .....

ENTE

FIRMA

.....

.....

.....

.....

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICO  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Sotto la propria responsabilità:

- parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, e successive modifiche ed integrazioni

Gagliole, 04-11-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
*F.to SANDRO BOTTICELLI*

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Sotto la propria responsabilità:

- parere favorevole per quanto concerne la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, e successive modifiche ed integrazioni

Gagliole, 04-11-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
*F.to SANDRO BOTTICELLI*

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto il documento istruttorio, riportato in premessa alla presente deliberazione, predisposto dal Responsabile del Procedimento dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

Ritenuto, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

Visto l'articolo 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in ordine alla competenza per l'adozione del presente atto;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi interessati secondo quanto disposto dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000;

Atteso che il Segretario Comunale, a ciò espressamente richiesto, rileva la conformità dell'atto alle norme legislative, statutarie e regolamentari ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000;

Con votazione favorevole unanime, espressa per alzata di mano,

### DELIBERA

**- di approvare il documento istruttorio che, allegato alla deliberazione, forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.**

Ed inoltre, stante l'urgenza, ad unanimità dei voti resi nei modi di legge, DELIBERA di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma IV del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 "T.U. sull'ordinamento degli EE.LL."

**LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO A NORMA DI LEGGE.**

IL SINDACO  
*F.to SANDRO BOTTICELLI*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*F.to Angelo Montaruli*

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto responsabile del servizio certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito web istituzionale di questo Comune ([www.comune.gagliole.sinp.net](http://www.comune.gagliole.sinp.net)) dal 13-12-2019 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32. comma 1 della L. 18 giugno 2009 n. 69 e contestualmente comunicato ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
*F.to Botticelli Sandro*

---

**ESECUTIVITÀ**

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Gagliole, 13-12-2019